

Prodotti d'annata ai raggi X. Per il cliente della Mutua torinese caricamenti stimati al 17%

100% Reale batte i BoT grazie al Fisco

Ha sottoscritto nel 1998 una polizza Vita con Reale Mutua per sfruttare il beneficio fiscale allora previsto. Oggi, che manca poco più di un anno alla scadenza pattuita, A.M. che scrive da Collecchio chiede a «Polizze Chiare» il motivo per cui il valore di riscatto coincide quasi con il totale dei premi lordi pagati, nonostante vi sia stato un rendimento medio di almeno il 5% all'anno.

La polizza in questione si chiama "100% Reale tariffa 518" è un contratto di assicurazione sulla vita a capitale differito con premio annuo costante (dello stesso contratto esiste anche una versione a premio annuo rivalutabile, mentre se stipulato a premio unico assume i connotati di una polizza mista), con decorrenza 16/10/1998 e scadenza 16/10/2010 per un totale di 12 anni di durata. Il premio annuo lordo concordato con la compagnia ammonta a 1.286,38 euro. «Il capitale assicurato si rivaluta annualmente in funzione dei risultati conseguiti dalla gestione separata di attivi denominata Reale Uno (aliquota di retrocessione pari al 100%), fermo restando il rendimento minimo garantito pari al 3% annuo», spiegano dalla società di consulenza indipendente Consultique.



Come vale per tutte le polizze assicurative sulla vita, il premio versato non corrisponde a quanto effettivamente verrà poi investito dalla compagnia: in particolare, per le polizze sottoscritte ante 2001 viene trattenuto il 2,50% del premio a titolo di "imposta governativa", prima di applicare i caricamenti e trattenere le spese di gestione previste dal singolo contratto. «I costi sono stati stimati a partire dal preventivo sviluppato in base alla circolare Isvap 294/97 e quantificati in media al 17% annuo (in ipotesi di rendimento degli attivi pari al 6% annuo costante)», piegano da Consultique.

Le prestazioni prevedono la corresponsione del capitale assicurato rivalutato ad ogni ricorrenza annuale (la soglia minima di rendimento garantito al contraente dichiarata nel prospetto è pari al 3%), al termine della scadenza pattuita; in caso di premorienza è prevista la liquidazione di un capitale di "controassicurazione". Il valore di riscatto si ottiene applicando un tasso di sconto predefinito in funzione delle annualità trascorse al capitale ridotto calcolato secondo il metodo descritto in nota informativa. Il valore di riscatto risulta inferiore al capitale assicurato a fronte dell'applicazione delle

PRODOTTI ILLIQUIDI



Lamberto Cardia, presidente della Consob

Index e unit linked, nuove regole Consob

È stata pubblicata in settimana la comunicazione Consob in tema di prodotti finanziari illiquidi, tra cui figurano anche le polizze finanziarie. Più trasparenza viene richiesta sul fronte dei costi, della possibilità di effettuare paragoni con prodotti privi di rischio e della valutazione dell'orizzonte temporale. L'intermediario dovrà verificare che la scadenza anagrafica della polizza coincida con l'orizzonte temporale dell'assicurato.

sudette "penali". Trattandosi di polizza ormai prossima alla scadenza, dato che manca una sola annualità da corrispondere per il completamento del piano e che il riscatto prevede comunque l'applicazione di una riduzione del capitale maturato appare sicuramente sconsigliabile uscire ora.

Il lettore nota poi delle differenze tra la documentazione ricevuta dall'agenzia parmense e quella inviata da Torino dove ha sede Reale Mutua. È ragionevole supporre che nel documento della compagnia il valore di riscatto sia calcolato a seguito del pagamento della rata in scadenza (16 ottobre 2008), mentre l'agenzia abbia proceduto alle valutazioni senza considerare il pagamento della rata. Nel dettaglio secondo i documenti inviati dalla compagnia, la prestazione assicurata (al lordo dell'imposizione fiscale) al 16 ottobre 2008 risulta di 15.576,94 euro, che a fronte di un cumulo premi corrisposti (calcolati al netto dell'imposta governativa del 2,50%) di 13.800 euro si può quantificare in un rendimento medio annuo composto del 2%; nel medesimo arco temporale i BoT hanno reso in media il 3,33%. Introducendo infine il beneficio fiscale di cui la lettrice ha goduto nel corso della durata dell'investimento, tale rendimento raggiunge il 4,6%.

pagina a cura di
Federica Pezzatti